

COMUNICATO STAMPA 05 FEBBRAIO 2021

La UISP della Valle d'Aosta esprime piena solidarietà e rispetto per i patimenti del mondo sportivo agonistico che oggi subisce una fermata forzata per la chiusura del Palaindoor Acerbi.

Auspichiamo che la contingente emergenza sanitaria dia l'occasione alle Istituzioni di insediare una "conferenza di servizi" che veda coinvolte anche le rappresentanze sportive per accelerare i tempi sulla ricerca di soluzioni agli annosi problemi che gravano sul Pala-Acerbi e sugli altri impianti sportivi di Aosta.

La solidarietà che esprimiamo nasce dalla consapevolezza incarnata dagli oltre 3.000 Uispini valdostani che sono fermi da mesi. La "fermata" è una scelta socialmente responsabile che però causa forti sofferenze anche a coloro che trovavano, con UISP e nel Palaindoor, le risposte alle loro esigenze di salute psicofisica e dove i più svantaggiati trovano risposte sostenibili e conquistano le loro medaglie con la lotta all'obesità, con la riabilitazione cardiovascolare, col recupero funzionale minato da patologie croniche fisiche e mentali, oppure trovavano sollievo e risposte ai bisogni generati dalle disabilità. Per questi Uispini il Palaindoor era il luogo dove esercitare i propri diritti di cittadinanza .

Il contesto socio-politico impone a noi dirigenti sportivi di muoverci sullo stretto crinale tra esigenze di rappresentanza e di etica sociale. L'UISP è disponibile a contribuire alla costruzione di soluzioni, di forme nuove di cooperazione coerenti con l'attuale contesto normativo generale e di settore.

Sentiamo la responsabilità di contribuire a risposte concrete, insieme e con le istituzioni, nel nome dello SPORTPERTUTTI.

Siamo **consapevoli dei rischi che impattano sulla popolazione, sullo sport, sulla sostenibilità, sulla tenuta economica di sistema. Queste componenti dovranno guidare le scelte** dei prossimi anni. Abbattiamo gli steccati, rinunciamo a derive strumentali e ricerchiamo una più forte solidarietà nel mondo dello sport: così ci daremo una prospettiva

concreta in tempi più rapidi. I volontari UISP e lo sport sociale sono pronti ad imboccare la strada della resilienza trasformativa. Adesso serve una visione realistica da costruire insieme alle Istituzioni. Adesso serve unire e focalizzare energie e risorse.

L'UISP vive il presente ma si preoccupa delle prospettive. L'instabilità politica e la rabbia sociale possono togliere la lucidità che serve per pianificare oggi ciò che serve per dare risposte valide nel tempo.

L'UISP della Valle d'Aosta ha votato all'unanimità al Congresso Regionale del 28 novembre scorso un documento in cui si indica il sostegno forte al ruolo centrale delle politiche pubbliche rivolte allo sport, in particolare sulla capacità di generare equità nell'esercizio dei diritti che passa anche dalle regole affidamento degli impianti sportivi in concessione anche nell'ottica del **ruolo dello sport sociale e del Terzo Settore**.

E' necessario **predisporre ingenti risorse per sostenere il diritto allo sport** e chiamiamo le autorità competenti a disporre e vigilare sul rispetto delle regole. **La Uisp c'è, vuole giocare pulito** e chiede con forza un nuovo patto etico tra cittadini, territorio, associazioni e istituzioni.

*Il presidente regionale
Uisp Valle d'Aosta
Massimo VERDUGI*